



Il transetto sinistro della Basilica Inferiore con il ciclo di affreschi *Storie della Passione di Cristo* di Pietro Lorenzetti, 1310-1319 circa.

**P**apa Bergoglio ha scelto il giorno di San Francesco (4 ottobre), per visitare Assisi. E proprio come un normale turista anche lui avrebbe voluto vedere tutto, nonostante il poco tempo a disposizione: le chiese e i luoghi che segnarono la vita del santo poverello del quale ha preso il nome di papa Francesco, con percorsi a piedi, soste fra la gente e puntate fuori porta, nelle basiliche più lontane. Il rigido programma non glielo consente ma per molti versi è stato accontentato: la visita prevede San Damiano, Santa Maria Maggiore, piazza del Vescovado, Rivotorto, Santa Maria degli Angeli, San Rufino, la Porziuncola, la tomba di Francesco, la Basilica di Santa Chiara e l'Eremo delle Carceri (vedere servizio sul Monte Subasio a pagina 40). Assisi è una città piccola ma ricca di attrattive, patrimonio Unesco dell'Umanità per la sua complessità spirituale, artistica, storica e religiosa. Il nostro percorso segue quello papale, restando principalmente nel solco delle suggestioni francescane.

#### Dove parlò il crocefisso

Nella chiesa di **San Damiano**, appena fuori città, Francesco sentì parlare il crocefisso ("vai e ripara la mia chiesa che sta crollando"), dando una svolta decisiva alla sua vocazione, e qui visse e morì Chiara, la santa che interpretò al femminile il suo messaggio, dopo aver fondato l'ordine delle Clarisse. La porta della sua stanza è ancora lì, sulla parte più antica della facciata, mentre negli antichi ambienti conventuali si possono visitare l'oratorio, il chiostro, il giardino dove coltivava i suoi fiori, il refettorio, con il crocefisso che cambia espressione secondo le angolazioni da cui si guarda. Tutto intorno il silenzio della campagna e un senso di pace che rimane dentro, via via che si sale verso la città circondata da mura e da boschi. Pochi minuti, e nella **Basilica di Santa Chiara**, gotica e leggera nei suoi rivestimenti di pietra bianca e rosa che cambia tonalità con le diverse luci del giorno, si possono riallacciare i fili delle emozioni davanti al crocefisso originale di San Damiano, custodito in una cappella laterale, e alla teca trasparente in cui riposa, incredibilmente intatto dopo precedenti sepolture, il corpo di Chiara. E più in là, verso il centro, la **Cattedrale di San Rufino** racconta di quando la santa di Assisi viveva qui, nel quartiere che

all'epoca era il più prestigioso della città, con la sua famiglia nobile e benestante. Sotto il sagrato della chiesa, incredibile concentrato di tesori storici e artistici e di stratificazioni architettoniche che risalgono all'impero di Roma, ci sono ancora i locali che ospitarono la sua casa, e all'interno il fonte battesimale dove lei e Francesco furono battezzati, mentre fuori la bellissima facciata romanica ripropone le atmosfere del tempo, e nell'**Archivio storico** la storia continua a scorrere all'indietro, con documenti liturgici e pergamene che risalgono all'anno 1000. Se si passeggia per le stradine, si arriva

**A destra:** la chiesa di San Damiano, appena fuori Assisi. **Sotto:** la Basilica di Santa Chiara, in pietra bianca e rosa, dove si trova il corpo della santa (in basso).

